

Lunedì 16 giugno alle 17 in via Tolstoj, 6 a Bergamo si inaugura il nuovo servizio di portierato sociale che nasce con l'obiettivo di migliorare la vivibilità del condominio e del quartiere, favorendo iniziative tese all'integrazione delle diverse culture e all'inserimento degli inquilini nel tessuto sociale della città.

"Portierato Sociale" Un esempio positivo di cittadinanza attiva

Tweet



  WWW.BERGAMONEWS.IT

Ascoltare. E' questa l'anima di un servizio, quello del portierato sociale, che tanto successo continua a riscuotere tra i condomini della città di Bergamo. Dopo i progetti pilota avviati in via Carnovali, Luzzatti e Loreto, l'**Azienda lombarda per l'edilizia residenziale (Aler)**, in collaborazione con la **Cooperativa Sociale Aeper**, inaugura lunedì 16 giugno, in via Tolstoj 6, a Bergamo, un nuovo "portiere sociale".

Divenuto un punto di riferimento per molte persone all'interno dei condomini, questo servizio nasce con l'obiettivo di migliorare la vivibilità del condominio e del quartiere, favorendo iniziative tese all'integrazione delle diverse culture e all'inserimento degli inquilini nel tessuto sociale della città. Il progetto prevede la gestione di un Ufficio di Portierato Sociale, per 12 ore settimanali, di due giovani incaricati dall'associazione Aeper, per la durata di un anno. I giovani, protagonisti di questo percorso, si metteranno così a disposizione per informare gli inquilini sui regolamenti che riguardano la gestione del condominio, favoriranno i rapporti con gli uffici amministrativi di Aler Bergamo, oltre ad offrire ascolto e valorizzare le risorse culturali presenti nei condomini attraverso iniziative e momenti di incontro. "Siamo convinti che questo progetto possa rappresentare per un giovane - sottolinea **Luigi Mendolicchio, Presidente Aler per Bergamo, Lecco e Sondrio** - un esempio positivo di cittadinanza attiva e di presidio responsabile del proprio quartiere. E' un atto di fiducia nei confronti di quei giovani che desiderano mettersi in gioco, sviluppando competenze e attitudini che potrebbero venir utili nel percorso professionale e personale".

Rivolto in particolare a dare risposte alle persone con fragilità (anziani, portatori di handicap, giovani in difficoltà, ecc.) che abitano nel quartiere, questo percorso: "intende investire - conclude il presidente Mendolicchio - nell'offerta dei servizi utili a promuovere una cultura della solidarietà, intesa come capacità di ciascuno di far parte di relazioni significative con altre persone e del sentirsi parte di una Comunità".

Autore: Redazione Bergamonews